

Proposta di legge **“Principi e disposizioni per la tutela del risparmio e per la socializzazione di Cassa Depositi e Prestiti”**

La nostra Costituzione all'art.47 incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme e ne promuove la destinazione a fini di interesse generale.

Oltre 20 milioni di cittadini italiani hanno consegnato i loro risparmi, attraverso le Poste, a Cassa Depositi e Prestiti, che attualmente gestisce 280 miliardi di euro.

Cassa Depositi e Prestiti è nata nel 1850 proprio a questo scopo, e, fino al 2003, aveva solo due compiti: tutelare il risparmio postale dei cittadini e utilizzarlo per finanziare a tassi agevolati gli investimenti dei Comuni.

Grazie a questo meccanismo, per tutto il secolo scorso, i Comuni hanno potuto costruire asili nido, scuole, ospedali, parchi, migliorando la vita delle persone nei paesi e nelle città.

Con l'avvento della stagione delle privatizzazioni, nel 2003 anche Cassa Depositi e Prestiti è stata trasformata in una società per azioni e al suo interno sono entrate le fondazioni bancarie.

Da allora, Cassa Depositi e Prestiti si comporta nei confronti dei Comuni come una qualsiasi banca, applicando tassi di mercato e finanziando anche la vendita del patrimonio pubblico e la privatizzazione dei servizi di acqua, energia, rifiuti e trasporti.

Così facendo, Cassa Depositi e Prestiti utilizza i risparmi delle famiglie per espropriarle di beni comuni e servizi.

Possiamo cambiare la situazione? Certamente!

La nostra proposta di legge chiede che Cassa Depositi e Prestiti diventi un ente di diritto pubblico e uno strumento al servizio delle comunità locali.

La nostra proposta di legge prevede che i risparmi delle famiglie siano utilizzati per finanziare a tassi agevolati l'assetto idrogeologico del territorio, la ristrutturazione delle reti idriche, la messa in sicurezza degli edifici scolastici, la conversione energetica degli edifici pubblici, la gestione partecipativa dei beni comuni, il riutilizzo abitativo e sociale del patrimonio pubblico, la mobilità sostenibile, la trasformazione ecologica della filiera del cibo e delle attività produttive.

La nostra proposta di legge prevede che le scelte di destinazione dei risparmi dei cittadini siano fatte attraverso la partecipazione degli stessi.

La nostra proposta di legge non costa nulla. Al contrario, mette a disposizione delle comunità locali 280 miliardi di risparmi che oggi sono dirottati su interessi di tipo privatistico.